siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

Gianfranco **Tosini**

Ufficio Studi **siderweb**

Quadro industriale e finanziario dei maggiori player italiani e raffronto con i competitor europei

con il supporto di

I cambiamenti nel settore dell'acciaio: nascita e declino dei protagonisti

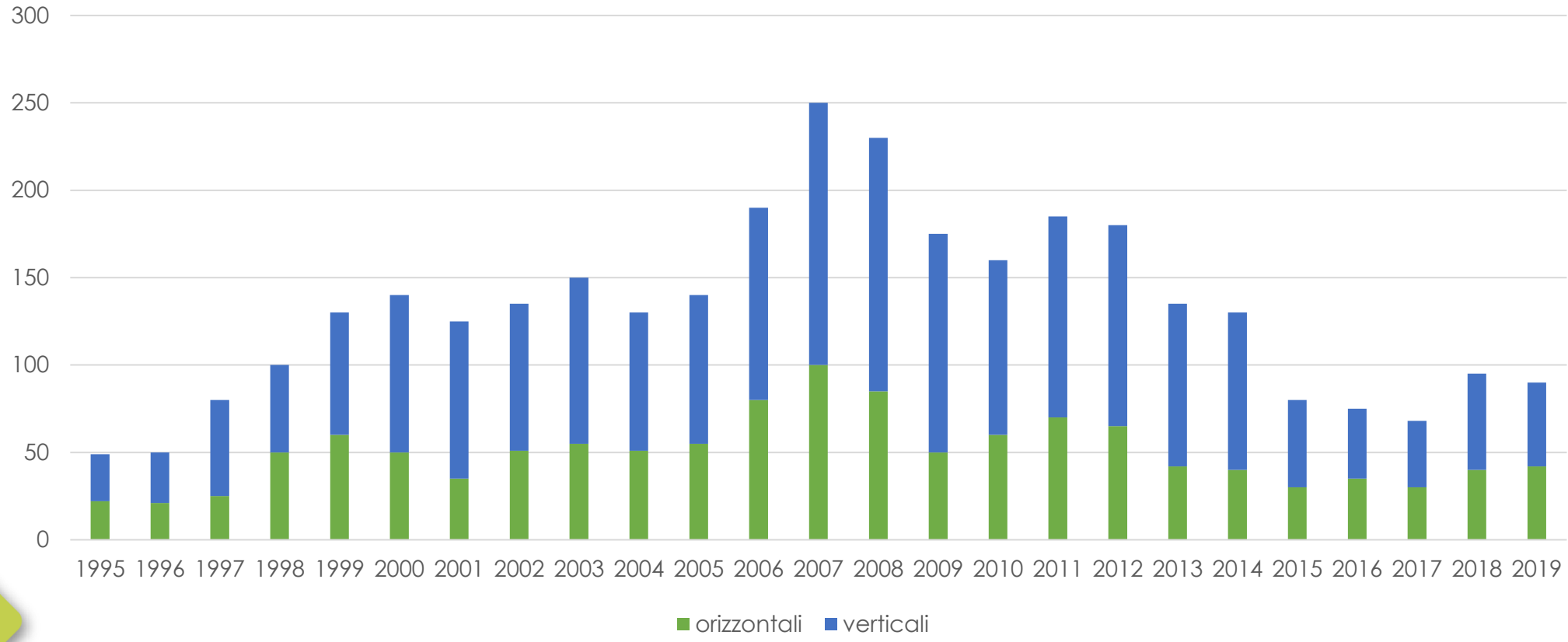
- In un mercato dinamico, le imprese, comprese quelle della filiera dell'acciaio, sono costantemente sotto pressione per attuare interventi di **aggiustamento e adattamento al mercato**.

- La pandemia di COVID 19 ha accelerato tendenze già in atto che hanno **consolidato la posizione dominante dei produttori asiatici** e **indebolito la presenza dei principali attori del mondo occidentale** già provati dalla grave crisi finanziaria ed economica del 2008-2009.

- Sono così riprese le **operazioni di ridimensionamento di importanti gruppi siderurgici internazionali** e la **crescita dei nuovi gruppi emergenti** attraverso operazioni di crescita interna ed esterna, in particolare con operazioni di M&A, che in passato avevano determinato un significativo consolidamento del settore a livello globale.

- Nel settore dell'acciaio, negli ultimi 25 anni le **operazioni di M&A sono state oltre 2.800**, finalizzate a raggiungere obiettivi di crescita dimensionale, aumento delle economie di scala, diversificazione produttiva e geografica, riduzione dei i costi di approvvigionamento e di distribuzione e logistica.

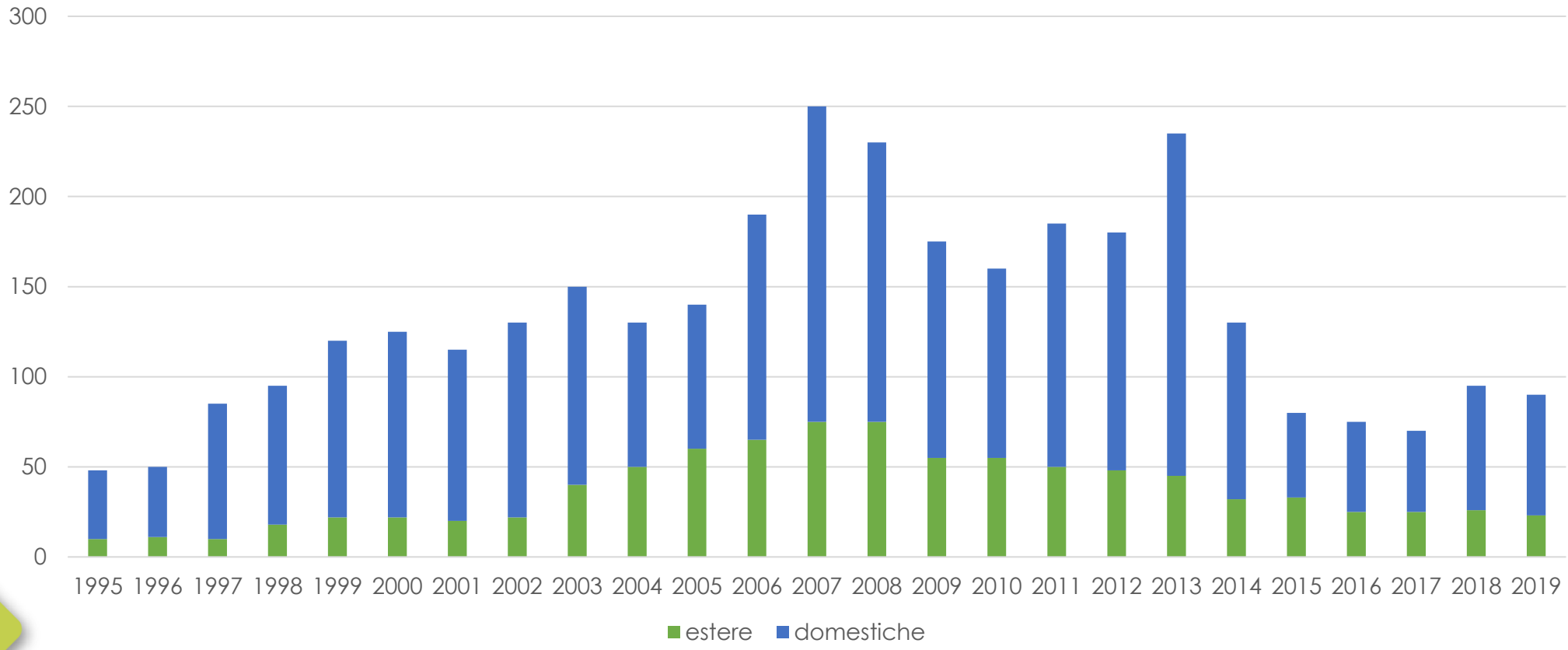
Settore acciaio: operazioni di M&A orizzontali e verticali 1995-2019



fonte: elaborazione siderweb su dati WSA

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

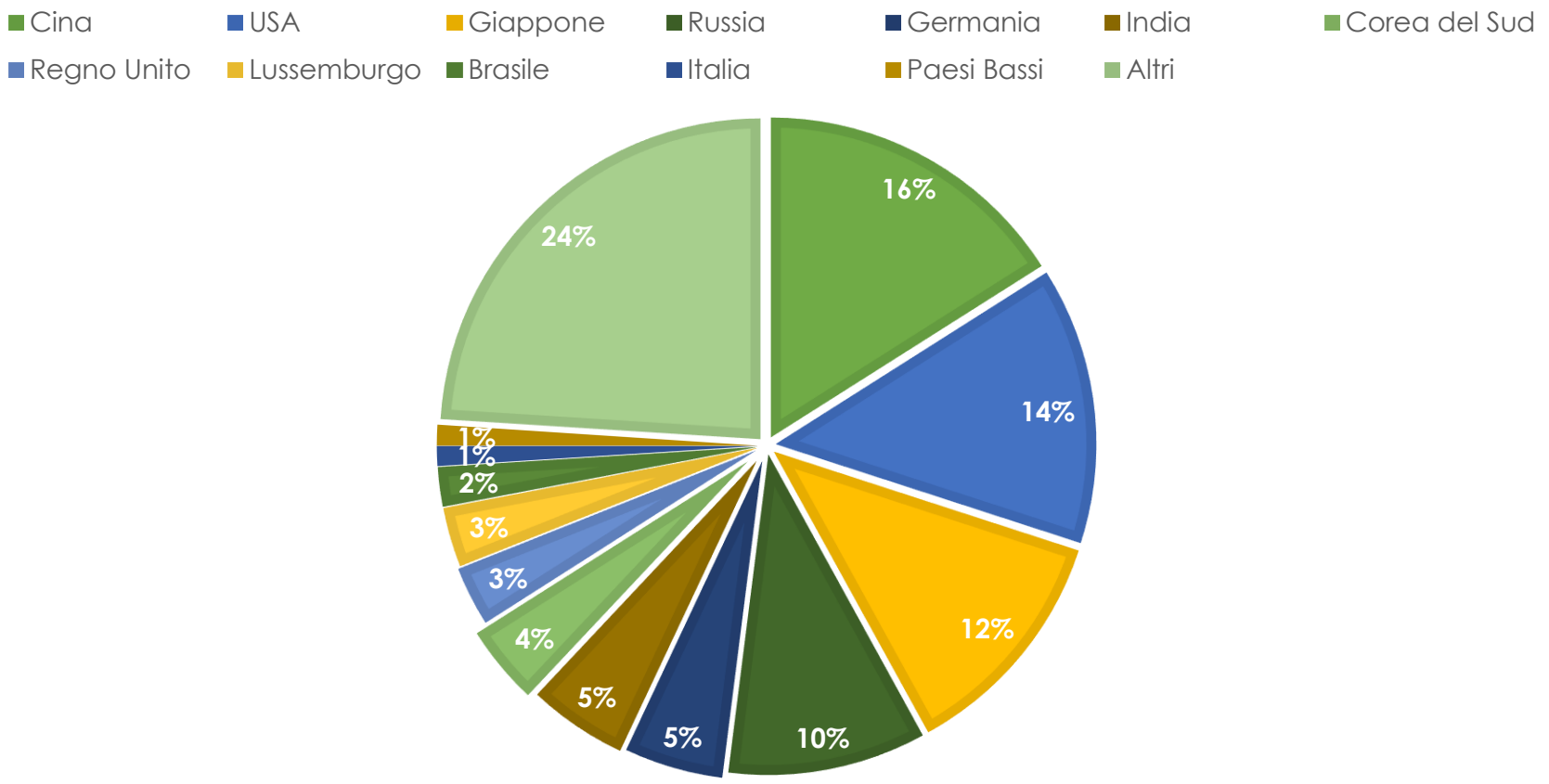
Settore acciaio: operazioni di M&A estere e domestiche 1995-2019



fonte: elaborazione siderweb su dati WSA

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

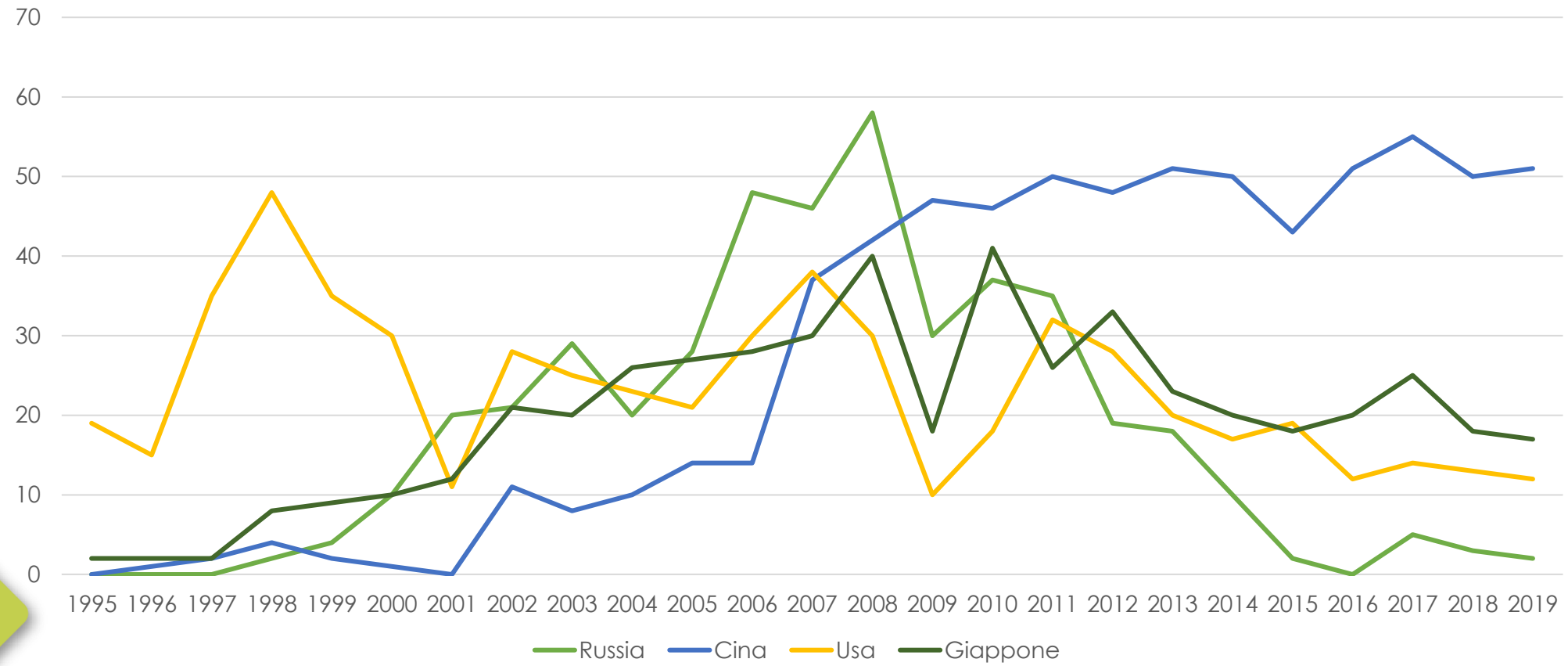
Settore acciaio: operazioni di M&A per Paesi 1995-2019



fonte: elaborazione siderweb su dati WSA

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

Settore acciaio: operazioni di M & A nei principali Paesi 1995-2019



fonte: elaborazione siderweb su dati WSA

Il consolidamento del settore siderurgico nell'ultimo decennio

- Nell'ultimo decennio la **Cina** è stata l'artefice principale del **processo di consolidamento dell'industria siderurgica mondiale**, favorita anche dal governo, che ha posto l'obiettivo di concentrare in soli 10 gruppi il 60% della produzione nazionale di acciaio.

- La **quota cinese sulla produzione mondiale** di acciaio è passata dal **44,3% nel 2010** al **56,8% nel 2020**. Nello stesso periodo i gruppi cinesi inserititi nella graduatoria dei primi 50 gruppi siderurgici mondiali sono passati da 6 a 25. La loro quota sul totale della produzione nazionale di acciaio è salita dal 20,2% al 50,5%, mentre la quota sulla produzione globale è passata dall'8,9% al 28,1%.

- La **quota dell'UE** sulla produzione mondiale **è invece scesa dal 11,8% al 7,5%.** Nello stesso periodo i gruppi europei inclusi nella classifica dei primi 50 gruppi siderurgici mondiali sono passati da 9 a 4. La loro quota sul totale della produzione di acciaio europea si è ridotta dal 61,6% al 33,1%, mentre la quota sulla produzione globale è scesa dall'11,8% al 7,1%.

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

Primi 104 gruppi siderurgici mondiali

Paese	N° gruppi	Produzione milioni ton		Paese	N° gruppi	Produzione milioni ton
		totale	per gruppo		totale	per gruppo
Cina	57	695,3	12,2	Iran	1	16,8
Russia	7	65,3	9,3	Argentina	1	14,4
India	5	73,7	14,7	Svezia	1	7,6
USA	4	51,0	12,8	Austria	1	7,3
Turchia	4	19,9	5,0	Spagna	1	6,9
Giappone	3	85,9	28,6	Australia	1	5,9
Corea del Sud	3	68,2	22,7	Regno Unito	1	5,4
Germania	3	23,5	7,8	Arabia Saudita	1	4,9
Brasile	3	20,7	6,9	Egitto	1	4,7
Lussemburgo	2	102,9	51,4	Messico	1	3,5
Ucraina	2	15,0	7,5	Italia	1	3,3

fonte: World Steel Association

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria 164 gruppi siderurgici 2019

Paesi/Aree	N° gruppi	Var % ricavi	ROA %	EBIT %	ROE %	Patri/attivo	Indic. indeb
UE	32	-4,25	0,50	0,57	-3,53	0,39	1,57
Russia-Ucraina	9	-5,54	15,79	16,71	25,47	0,37	1,72
Turchia	5	-9,53	6,81	10,71	7,70	0,56	0,79
Africa-Mediorientе	9	6,79	-2,09	-2,77	-8,81	0,43	1,32
USA	8	-1,71	10,85	9,34	15,94	0,46	1,19
America latina	5	-10,55	4,76	7,21	6,02	0,41	1,45
Giappone	16	0,62	-1.26	-1.60	-8,67	0,40	1,48
Corea del Sud	15	-2,18	3,50	4,48	2,72	0,51	0,97
India	16	-15,25	4,12	7,70	3,65	0,31	2,19
Cina	30	1,64	4,57	5,41	7,13	0,40	1,49
Altri Paesi asiatici	19	0,59	4,13	4,56	5,79	0,36	1,75

fonte: siderweb - variazione riferita all'esercizio precedente

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei gruppi siderurgici italiani e degli altri Paesi UE

	Gruppi italiani (n.16)			Gruppi altri Paesi UE (n.24)		
	2019	**2018**	**2017**	**2019**	**2018**	**2017**
Fatturato (milioni di €)	19.442	20.706	18.508	181.532	188.849	171.613
Fatturato medio per gruppo (milioni di €)	1.215	1.294	1.157	7.564	7.869	7.151
Variazione fatturato (%)	-6,10	11,91	-	-3,87	10,04	-
ROA (%)	4,47	6,55	4,99	0,30	4,98	4,89
EBIT (% del fatturato)	4,17	5,96	4,91	0,34	5,52	5,67
ROE (%)	6,04	9,38	6,58	-4,14	8,19	7,27
Patrimonio/Capitale investito	0,44	0,42	0,41	0,39	0,42	0,40
Indice di indebitamento totale	1,28	1,37	1,44	1,60	1,40	1,49

fonte: siderweb

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei gruppi siderurgici italiani

	Gruppi italiani (n.10) solo laminati lunghi			Gruppi italiani (16) Lunghi, piani e 1° trasformazione		
	2019	**2018**	**2017**	**2019**	**2018**	**2017**
Fatturato (milioni di €)	9.101	9.816	8.374	19.442	20.706	18.508
Fatturato medio per gruppo (milioni di €)	901	982	837	1.215	1.294	1.157
Variazione fatturato (%)	-8,25	17,3	-5,13	-6,10	11,91	-
ROA (%)	5,13	7,29	4,39	4,47	6,55	4,99
EBIT (% del fatturato)	4,87	6,77	4,42	4,17	5,96	4,91
ROE (%)	6,51	10,14	7,07	6,04	9,38	6,58
Patrimonio/Capitale investito	0,52	0,48	0,47	0,44	0,42	0,41
Indice di indebitamento totale	0,91	1.07	1,14	1,28	1,37	1,44

fonte: siderweb

Punti di forza dei «campioni» siderurgici italiani

- I dati in precedenza esaminati evidenziano come i **gruppi siderurgici italiani**, sebbene con dimensioni più ridotte rispetto ai competitor europei, presentino **livelli di redditività e una situazione patrimoniale e finanziaria relativamente migliori**.

- Questo è vero per i **gruppi del Nord Italia**, dove la produzione di acciaio è totalmente basata sulla **tecnologia del forno elettrico** che offre indubbi vantaggi in termini di flessibilità, costi di investimento e impatto ambientale rispetto alla tecnologia a ciclo integrale. Un territorio dove si è costituito un sistema produttivo caratterizzato da **forte spinta all'innovazione** e **capacità di adattamento** ai cambiamenti congiunturali e della domanda.

- Ciò ha favorito il **consolidamento di gruppi industriali** attivi anche nella trasformazione dell'acciaio, nella sperimentazione e nella ricerca di nuovi materiali e processi tecnologici, nell'impiantistica. Un sistema che può quindi **giocare un ruolo importante nel processo di trasformazione della siderurgia italiana** verso il cambiamento tecnologico, la sostenibilità e la digitalizzazione.

Punti di debolezza dei «campioni» siderurgici italiani

- Nonostante le operazioni di consolidamento effettuate negli ultimi anni, la **frammentazione resta un elemento di debolezza del sistema siderurgico** del Nord Italia, alla luce delle sfide molto impegnative che l'attendono nei prossimi anni: aumento della concorrenza e maggiore apertura verso i mercati esteri, innalzamento del livello di qualità dei prodotti, compatibilità ambientale dei processi, capitale umano più professionalizzato, ecc.

- Tutto questo impatta sulla **quantità di risorse finanziarie da investire,** quindi sulla capacità di autofinanziamento, strettamente legata ad un adeguato livello di redditività della gestione industriale, e sul ricorso a risorse finanziarie esterne che non possono essere soltanto quelle tradizionali del sistema creditizio.

- **Salto dimensionale** (per linee interne e/o esterne), **diversificazione produttiva e geografica** (internazionalizzazione) e apertura a **nuove fonti di finanziamento** richiedono inevitabilmente il passaggio ad un sistema di «governance» più moderno e funzionante non sempre accettato dalle imprese a conduzione familiare.

Gli «ex campioni»

Ci sono aziende in altre regioni italiane che alcuni anni fa figuravano fra i «campioni» nazionali del settore come l'ILVA, le Acciaierie e Ferriere di Piombino e la Acciai Speciali Terni, la cui situazione economica, finanziaria e patrimoniale appare diversa da quella delle aziende del Nord Italia e che presenta notevoli differenze anche tra gli stessi tre gruppi.

	«Campioni del Nord»	«Ex campioni»		
		ArcelorMittal Italia	AST Terni	JSW Steel Italia
Redditività del capitale investito (%)	4,47	-24,05	0,97	-21,33
Redditività della gestione industriale (%)	4,17	-35,07	0,56	-27,3
Redditività dei mezzi propri (%)	6,04	-170,72	-0,77	-85,04
Patrimonio/capitale investito	0,44	0,14	0,25	0,12
Debiti totali/patrimonio	1,28	6,11	2,96	7,39

fonte: siderweb elaborazione dati bilancio 2019

Il destino degli «ex campioni»

- Dal punto di vista dei risultati di bilancio due dei tre **«ex campioni»** presentano una **redditività negativa della gestione industriale**, inoltre i flussi di cassa sono ridotti o pari a zero, il patrimonio è limitato e il livello di indebitamento è elevato rispetto alle imprese del nord Italia.

- Servono quindi interventi su più fronti: sulla **liquidità** necessaria per garantire la continuità produttiva; sulla **ricapitalizzazione** per effettuare gli investimenti necessari per ammodernare gli impianti, sull'innalzamento del livello di **qualità dei prodotti e di sostenibilità ambientale** dei processi; sulla **formazione del capitale umano**; sulla ricerca di sinergie con l'ambiente esterno e gli altri operatori della filiera.

- Il **rilancio degli «ex campioni»** è di fondamentale importanza per **consolidare la filiera italiana** dell'acciaio e renderla meno vulnerabile e più competitiva in un mercato in profondo cambiamento nel quale stanno emergendo nuovi competitor molto aggressivi.